

## INDAGINE AMBIENTALE

Le operazioni di controllo proseguiranno con gli affluenti e le ramificazioni. Brutte notizie anche per le sponde

## Analisi Arpa: "Sostanze tossiche nel Clitunno"

*La situazione più difficile dalla metà del fiume fino al Timia. Monitorati scarichi pericolosi*

Nuovo allarme dell'Arcipesca:

"In alcuni tratti sembra privatizzato, nessuno può accedere, servono interventi urgenti"

Nelle scorse settimane sono stati effettuati dei carotaggi lungo tutto il corso del fiume insieme a prelievi delle acque

FOLIGNO (*aluc*) - I primi dati sulle analisi parlano chiaro, il fiume Clitunno presenta tracce di sostanze inquinanti che minano la sua salute e quella del suo ecosistema. L'indagine che è partita alcune settimane fa da parte dell'Arpa e coadiuvata dall'Arcipesca, comincia a dare i suoi primi frutti e ieri a Bevagna si è conclusa la prima fase di screening, con gli ultimi prelievi che seguono di pochi giorni i carotaggi avvenuti lungo la parte alta del fiume. Il tracciato del Clitunno è stato passato al setaccio, ma la diagnosi

non è delle migliori, come ha spiegato la biologa dell'Arpa, la dottoressa Sonia Renzi, "siamo in attesa di conoscere i risultati esatti delle analisi di laboratorio, ma sulla base dei primi dati che sono emersi dallo screening possiamo dire di aver trovato sostanze tossiche sul fiume". Un inquinamento che ora sarà messo nero su bianco, dopo anni di appelli da parte delle popolazioni che vivono in prossimità del fiume e le grida di allarme lanciate a più riprese dell'Arcipesca, che in più di un'occasione ha denunciato

la condizione difficile condizione del Clitunno. "Lo testimoniano anche le acque che per lunghi

tratti si fanno molto torbide, dalla metà del fiume e fino al Timia per la precisione, una situazione che tutti possono osservare. Ci sono delle sostanze pericolose per il Clitunno, ora attendiamo solo l'ufficialità dei dati per capire meglio il fenomeno - ha proseguito la Renzi che poi ha parlato degli scarichi - durante lo screening abbiamo potuto svolgere anche un monitoraggio degli scarichi sul fiume. Abbiamo raccolto delle coordinate e fatto una prima mappatura. Molti di questi non erano attivi, ma nella grande maggioranza di quelli in funzione abbiamo riscon-

trato tracce di sostanze tossiche nelle immissioni nel fiume".

Ora cosa succederà? "Attendiamo i responsi dettagliati, ma il controllo del Clitunno prosegue.

Adesso effettueremo delle analisi anche sugli affluenti e sulle ramificazioni del fiume - ha proseguito la biologa dell'Arpa - a tutto questo dobbiamo poi aggiungere i controlli sulle sponde fiume. Sponde che abbiamo visto essere in condizioni molto difficili, poco curate e sporche". E sulla base dei primi riscontri, non si sono fatte attendere le preoccupazioni dell'Arcipesca, con il

responsabile provinciale Garofani che ha parlato di un situazione di generale indifferenza.